

MalpensaNews

Busto Arsizio, nuovo esposto sull'impianto Neutalia dopo l'incendio del 18 giugno

Orlando Mastrillo · Thursday, July 10th, 2025

Un esposto è stato depositato in Procura della Repubblica di Busto Arsizio da Medicina Democratica e dal Circolo Legambiente BustoVerde, in seguito all'incendio che si è verificato lo scorso 18 giugno nell'area di stoccaggio rifiuti dell'inceneritore di Busto Arsizio, gestito dalla società Neutalia S.r.l.

Preoccupazione per la salute e la sicurezza pubblica

Le due associazioni hanno espresso forti preoccupazioni per gli effetti sulla salute dei cittadini di Busto Arsizio e dei comuni limitrofi (tra cui Dairago e Magnago) causati dal ripetersi di incendi in impianti di trattamento rifiuti. L'esposto, che chiede accertamenti puntuali sulla vicenda, sottolinea la gravità della mancata comunicazione da parte delle autorità al momento dell'incendio.

In particolare, viene segnalato che non sono stati diramati avvisi di Protezione Civile come la raccomandazione a chiudere le finestre o a evitare la permanenza all'aperto, e che l'unica informazione pubblica è stata pubblicata sulla pagina Facebook del Comune di Busto Arsizio, senza utilizzo del sito ufficiale o di altri canali di comunicazione diretta con la popolazione.

Precedenti e gestione dell'impianto sotto osservazione

Secondo quanto riportato nell'esposto, l'incendio del 18 giugno non è un caso isolato: si ricorda infatti un episodio simile avvenuto l'11 aprile 2022, sempre sotto la gestione di Neutalia, oltre a due incendi verificatisi il 14 gennaio 2020 e il 28 febbraio 2012 durante la gestione della precedente società Accam S.p.A.

«Il continuo verificarsi di incendi – si legge nella nota diffusa da Medicina Democratica e Legambiente – rende evidente che l'impianto non sia gestito in modo conforme alle norme e sicuro per la popolazione. È pertanto probabile che eventi di questo tipo possano ripetersi se non si interviene con decisione».

Richiesta di accertamenti alla magistratura

Nell'esposto sono stati allegati documenti e materiali che, secondo le associazioni, comprovano le criticità sollevate. L'obiettivo è spingere la magistratura ad avviare gli accertamenti necessari per chiarire cause, responsabilità e soprattutto per garantire che vengano messe in atto misure efficaci per la tutela della salute pubblica.

This entry was posted on Thursday, July 10th, 2025 at 7:30 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.